

Questa sintesi prevede la memorizzazione dei due seguenti fenomeni quantistici:

-Funzione d'onda

I quanti di particelle sono normalmente in stato di sovrapposizione, e finché non vengono misurati **sono in più parti** contemporaneamente. **Solo quando vengono osservati** si manifestano in un dato punto con calcoli di probabilità. Questo si chiama **collasso della funzione d'onda**, e cioè, la determinazione di uno stato quantistico.

L'attuazione pratica di questo fenomeno consiste nella possibilità di descrivere matematicamente lo stato di un sistema. Va da sé che l'osservatore diventa partecipatore, la misurazione trasforma una sovrapposizione di probabilità **in un unico stato determinato**, definendo quale dei possibili risultati si manifesterà.

Questo fenomeno fu prima teorizzato nel 1926, e successivamente nel 1927 comprovato strumentalmente.

-Entanglement, significa intrecciamento. Un **quanto di particelle** che ha diviso lo stesso patrimonio di informazioni con altri quanti di particelle, **non importa a quale distanza vengono separati, rimangono intrecciati, entangled**. Il che significa **che dando istruzioni in Qbit** a un quanto di particelle, questa istruzione viene istantaneamente data anche alle altre.

Oggi la tecnologia entangled funziona, si chiama anche teletrasporto di informazioni, con correlazioni istantanee tra particelle, tanto che il risultato di complicati calcoli si riduce da migliaia di anni a decine di secondi. L'entanglement è anche usato nella crittografia; una scrittura capace di criptare a prova di hacker, messaggi scritti, garantendo l'assoluta privacy. Nel 1964, viene matematicamente dimostrato che è possibile testare l'esistenza dell'entanglement, e nel 2022 viene assegnato il Nobel per averlo strumentalmente comprovato che funziona, anche se non si conosce come.

La fisica quantistica nasconde informazioni, proprio come la nostra interiorità. Le particelle **non si comportano** come oggetti nello spazio-tempo, come la nostra forma mentis di fisica classica meccanicistica ci ha fatto pensare. La nostra interiorità **non si riferisce agli organi dentro il nostro corpo**, ma è una realtà fondamentale di **Qualia**, e cioè di **sensazioni e sentimenti**, amore, gioia, serenità e così via, emozioni private **non copiabili**, chiamate **informazioni vive** quantistiche e classiche all'interno delle cellule.

Le immagini degli eventi che viviamo **sono nel campo coscienza** non sono **del** cervello, noi **possiamo** provare una realtà profonda **senza** bisogno di un corpo.

Esiste una letteratura accreditata, di **centinaia di migliaia di testimonianze** di premorte, dove durante un intervento chirurgico o altro, il cervello non funziona, il cuore non funziona, le persone sono clinicamente morte, poi quando ritornano coscienti **raccontano dettagliatamente** quanto accaduto, **sia** tra soggetti e l'ambiente in cui venivano operate, **sia** di quello che hanno esperito mentre clinicamente morte.

Domandiamoci; in quale dimensione erano finite, e perché i racconti sono simili, come è possibile che centinaia di migliaia di persone vissute in momenti e luoghi diversi, non conoscendosi, hanno esperito le stesse esperienze.

La fisica quantistica con i suoi campi energetici di informazione **descrive il mondo interiore della realtà**, la fisica classica descrive il mondo esteriore, noi abbiamo qualcosa **dentro**, che si manifesta **fuori di noi** in libero arbitrio con simboli condivisibili, vale a dire parole e immagini.

Il libero arbitrio è quello che ci permette di decidere quello che vogliamo fare, naturalmente ci sono limitazioni, se io voglio volare non posso farlo, posso solo decidere piccole cose, ma **la coscienza senza libero arbitrio non avrebbe senso** sarebbe semplicemente un epifenomeno, ed è quello che lo scientismo afferma, **non la scienza**.

Faggin dice che questi eventi riflettono le **decisioni in libero arbitrio dei campi di particelle osservati, non dell'osservatore**, i campi devono essere coscienti e devono avere libero arbitrio nel manifestarsi.

Sulla base di quanto fin qui scritto, ripropongo in tre punti, il postulato dei Fisici D'Ariano e Faggin:

-L'universo è dinamico cambia continuamente, non è mai lo stesso istante dopo istante.

-È olistico, non è fatto di parti separabili, ogni parte **è un intero connessa** con le altre parti intero da un fenomeno che si chiama entanglement.

-Il terzo punto del postulato sulla coscienza, afferma che **Uno vuole conoscere se stesso**. (**Uno** è il tutto, termine che leggiamo nei Veda ma anche in Plotino, Giordano Bruno ed altri) La prima volta che Uno volle conoscere se stesso **portò in esistenza una parte intero di sé, e siccome è olistico**, fatto da parti intero non separabili, porta in esistenza tutto sé stesso nel verso in cui ha conosciuto se stesso, è in quella dimensione **che crea un campo** dal vuoto quantistico, e cioè, **una potenziale parte di Uno** che non conosce ancora. Un campo cosciente che non ha bordi.

Per capire meglio cosa vuol dire una parte intero, pensate alle cellule del nostro corpo, **ognuna** contiene il genoma dell'uovo fecondato che ha creato tutto il corpo; quindi, **ognuna** delle trenta trilioni di cellule del nostro corpo **è una parte intero è consapevole dell'interezza**.

La scienza afferma che **l'universo è organizzato olograficamente**, il che vuol dire, che ogni parte contiene tutto **e continua nel tutto**, a questo punto, questi campi comunicando tra loro **evolvono il significato della loro esistenza**.

La vita **non comincia** con le cellule, la vita comincia con la creazione di uno dei campi, **il campo dei campi**; che per il momento è ancora soggetto di ricerca, ma **è da questo campo unificato** che si generano altri campi tutti connessi. Tutto rimane, niente collassa, la funzione d'onda di Uno è la funzione d'onda dell'universo che evolve seguendo il suo volere.

Questo cambia completamente la nostra classica percezione della realtà.

Faggin afferma che **il nostro corpo** è simile a un drone, un avatar controllato da un campo, **noi siamo un campo che da altra dimensione controlla il corpo** attraverso informazioni vive.

L'informazione viva è negli atomi, molecole, soprattutto campi di particelle o addirittura stati di vuoto quantistico con cui il campo comunica con il cervello. La nostra **coscienza esiste in una realtà più profonda** da cui emerge lo spazio-tempo.

La realtà in cui crediamo di esistere è una costruzione del nostro cervello. Una realtà virtuale, una costruzione di bit separabili dalla fisica classica che li sopporta, mentre, l'informazione viva dei campi quantistici **non è separabile**, come un'onda non è separabile dal mare, ma è solo una sua manifestazione.

In tutto questo c'è una **funzione fondamentale**, una **forza universale** che porta in **risonanza** enti che vogliono conoscere se stessi, l'unico termine che possiamo usare per descriverla è **Amore, in tutte le sue infinite sfaccettature**.

Quando la **massima risonanza** è ottenuta tra due enti che comunicano **si genera** (nasce) **un campo di campi**.

Tutto è energia sottile che pulsa e vibra!